UNIVERSITÀ DI PISA

# PEDAGOGIA DELLE DIFFERENZE

## MARIA ANTONELLA GALANTI

| | |
|---|---|
| Anno accademico | 2018/19 |
| CdS | FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE |
| Codice | 560MM |
| CFU | 6 |

| Moduli | Settore/i | Tipo | Ore | Docente/i |
|---|---|---|---|---|
| PEDAGOGIA DELLE DIFFERENZE | M-PED/01 | LEZIONI | 36 | MARIA ANTONELLA GALANTI |

### Obiettivi di apprendimento

*Conoscenze*
Evoluzione storica dell'idea di patologia e di normalità
Semeiotica generale dei principali disturbi del neurosviluppo: disabilità intellettiva, neuromotoria, e dello spettro autistico. Neuropsichiatria e Pedagogia a confronto: la relazione di cura e l'alleanza terapeutica.

*Modalità di verifica delle conoscenze*
Discussione al termine di ogni argomento principale (circa ogni 10 lezioni).

*Capacità*
Saper leggere il rapporto tra normalità e patologia nell'ottica della complessità.
Saper individuare gli elementi caratterizzanti della relazione di cura.

*Modalità di verifica delle capacità*
Letture in aula e discussione.

*Comportamenti*
Rispetto reciproco, collaborazione, attenzione, partecipazione attiva

*Modalità di verifica dei comportamenti*
L'insegnante valuterà la partecipazione attiva e corretta degli studenti alle attività

### Prerequisiti (conoscenze iniziali)
Nessun requisito obbligatorio

### Corequisiti
Non è obbligatorio seguire altri corsi contemporaneamente

### Prerequisiti per studi successivi
Questo corso non rappresenta un prerequisito per altri

### Indicazioni metodologiche
Verranno presentati comparativamente e criticamente approcci riabilitativi e di cura diversi tra loro. Saranno fornite sollecitazioni rispetto a eventuali film, musiche e testi letterari adatti all'approfondimento degli argomenti trattati a lezione e nei testi di studio.

UNIVERSITÀ DI PISA

## Programma (contenuti dell'insegnamento)

Titolo: Identità e differenza tra normalità e patologia

L'idea di normalità e patologia si trasforma con il variare del contesto storico e antropologico intrecciandosi con la storia della disabilità e dei diversi atteggiamenti che si sono susseguiti nel tempo rispetto a essa. Verranno considerati i principali disturbi del neurosviluppo: quelli intellettivi, neuromotori e dello spettro autistico. Verranno infine messe a confronto le diverse ottiche educative alla luce delle dinamiche della relazione di cura.

## Bibliografia e materiale didattico

Testi obbligatori

Foucault, *Nascita della clinica. Il ruolo della medicina nella costituzione delle scienze umane*, Einaudi, Torino 1969.

M. A. Galanti, B. Sales, *Disturbi del neurosviluppo e reti di cura. Prospettive neuropsichiatriche e pedagogiche in dialogo*, ETS, Pisa 2017

Si consiglia, a coloro che, già laureati in qualsiasi corso di studio, sostengono questo programma per i 24 CFU di accesso al FIT, di sostituire il testo "Nascita della clinica", di taglio filosofico, con M. Pavone, L'inclusione educativa. Indicazioni pedagogiche per la disabilità, Mondadori Università. Si tratta, però, solo di un consiglio.

## Indicazioni per non frequentanti

I non frequentanti dovranno portare un testo aggiuntivo:

1. Itard (1800-1805), *Il fanciullo selvaggio,* Armando, Roma 1970

Coloro che, già laureati in qualsiasi corso di studio, sostengono questo programma per i 24 CFU di accesso al FIT, se non frequentanti, DEVONO sostituire il testo di Itard, Il ragazzo selvaggio,, con

1. M. Paolini, Chi sei tu per me, Eriksson.

## Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma orale. Tutti i testi in programma rivestono uguale importanza e l'esame comprende almeno una domanda per ciascuno di essi, sorteggiata tra i titoli dei paragrafi.

## Stage e tirocini

No

## Note

Causa lavori a Palazzo Carità l'orario e la sede sono cambiati. Si prega di controllare.

Si prega, ingenerale, di prendere visione di eventuali avvisi per lezioni e ricevimento su unimap

PER GLI ESAMI: Si prega inoltre di NON scrivere alla docente per conoscere in anticipo le date degli appelli o per chiedere se ci sono appelli straordinari a dicembre. I docenti non decidono autonomamente gli appelli, ma sono soggetti a decisione collegiale del dipartimento. Il mio dipartimento prevede 8 appelli dei quali 3 fra gennaio e febbraio, ma nessun appello a dicembre. Le date vengono pubblicate simultanemante per tutti i docenti ai quali viene chiesto di comunicarle al momento opportuno, quando sono in grado di stabilirle conoscendo anche quelle degli altri impegni.

*Ultimo aggiornamento 11/10/2018 10:45*